

28 Agosto 1918

EGREGIO ING. FRANCESCO CARNEVALI,

Ora solo di ritorno apprendo la brutta notizia. GIORGIO io lo conobbi appena adolescente e non lo so giovine e non so le virtù che gli fiorirono su dal cuore con l'impeto dei germogli che salgono dai terreni buoni e fecondi. So la bontà fra cui ebbe nutrimento il suo spirito e le virtù singolari di chi guidò la primavera della sua vita verso un'esistenza, ahimè, brutalmente troncata — so il cuore che Egli ebbe nella scelta della via più aspra, quando, nel desiderio di olocausto alla Nazione, volle per sè l'arma più umile, ma nella quale l'eroismo sarebbe stato più bello e l'offerta più sicura. Per la certezza che sorge da ciò, dalla purezza dell'animo che fu in quel fanciullo; per l'umiltà del cuore grande; per il dolore che egli certo ebbe, non della morte, ma di non aver trovata questa dove il suo pensiero l'aveva sognata e l'animo desiderata; e per l'angoscia che oggi lacera il petto dei parenti e che chiama irresistibili le lagrime — io pure sento la necessità di amore per Lui che dovette essere veramente buono, se tanti, anche quasi ignoti, hanno sentita la tristezza inconsolabile raccolta dove quel soldato compì la sua giornata.

Alla mamma ed al babbo, cui ora un tremito di pianto vela le pupille, alla sua signora ed a lei mi accosto, nell'impossibilità di dire la parola che consoli, con un silenzio raccolto in cui vibra, su ciò che non si muta, lo stesso sentimento di dolore per la medesima angoscia.

GASTONE FABBRI

Sig. Ing. FRANCESCO CARNEVALI
BOLOGNA - Via Rizzoli

Bologna, 2 Settembre 1918

EGREGIO CAVALIERE,

Io che ho partecipato colla presenza ai funebri del suo GIORGIO e che l'ho amato fin dal giorno che entrò a far parte della famiglia del deposito del 67° Fanteria a Como ove io pure sono effettivo da oltre due anni, m'immagino il fiero colpo che avrà dovuto subire.

Nell'immensità del dolore trovi conforto nel sapere che GIORGIO suo era divenuto caro ed affettuoso amico del soldato e che, giovane amoroso, e baldo e pieno di vita, ha saputo col nobilissimo esempio, assimilare alla virtù del cittadino quella del militare di aperta fede e di sani principi. Le ho scritto ora - alla distanza di parecchi giorni dal triste fatto - perchè non volevo riacutizzare il dolore della profundissima piaga del loro martirio. Per gli amici del GRIGIO VERDE grazie della loro offerta nel nome di GIORGIO suo e nostro.

A. CHIARATI
soldato del 67° Fanteria

Ill.mo Sig. Cav. Rag. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3

© © © © © © © © © ©

Forlì, 4 Settembre 1918

ILLMO SIG. RAG. CAV. ETTORE CARNEVALI,

Ho appreso solo oggi, con la comunicazione inviatami, la notizia della grave sciagura che ha colpito la sua famiglia nel più profondo degli affetti.

Purtroppo mi trovo impossibilitato a porgerle una parola di conforto, poichè troppo modesta, in confronto dell'immenso dolore. Spero peraltro che a lenire tale immenso dolore, contribuirà il pensiero che il suo diletto figliuolo ha dato

la sua fiorente giovinezza nell'adempimento del proprio dovere di soldato e l'orgoglio a lei di averlo educato a sì nobili sentimenti, per cui tutti i buoni le saranno eternamente grati.

Ad ogni modo voglia gradire assieme alla sua signora le più sincere condoglianze per parte mia e della mia famiglia.
Con distinto ossequio.

Dev.mo
Ing. U. MONTANARI

Ill.mo Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Direttore Generale Società « L'Aurora »

© ©

© © ©

© ©

A GIORGIO CARNEVALI

Avevi un incanto supremo negli occhi (e fu l'ultimo)
Tu lo sapevi, gli occulti misteri dell'attimo estremo
dettoro un sentimento del tuo purissimo cuore,
dettoro senza dolore, l'ombra d'un presentimento.
E Tu chiedesti qual'era la sconosciuta tua sorte
Tu intravedesti la Morte, dopo quest'ultima sera.
Eppure eri ancora un bambino, eppure non sapevi perchè
doveva essere in Te un così ingiusto destino.
Perchè questo estremo saluto a tutta la tua gioventù
perchè non vivere, Tu, che non avevi vissuto?

Perchè dover rinunciare a tutta una gioia futura?
La Patria dà a Te la più pura delle sue lagrime amare;
di tutte le storie finite, la tua sarà più rimpiaata
poi ch'ebbe in Te la più santa delle sue giovani vite.
Neppure il tuo fiero ideale, ti dette il tuo ingiusto destino!
Moristi, ancora bambino, sul letto di un ospedale.
Dormi, ora, in pace, ti piange tutta la Patria, ferita
quando una giovane vita pura e sublime s'infrange.
Ti piange chi in Te raccoglieva le sue speranze più care
ti piange con lacrime amare, chiunque ti conosceva
ti piange la vita fugace, che troppo presto hai lasciato
piccolo eroico soldato, dormi per sempre, ora, in pace.

L'amica RENATA VIGANÒ

Covigliano, 15 Settembre 1918

15 Settembre 1918

GENTILISSIMA SIGNORA,

Con mano tremante, con un doloroso nodo alla gola mi accingo a scriverle. È terribile! È doppiamente terribile saperlo alla distanza di un mese, perchè oggi soltanto la mamma, ch'io vidi al suo passaggio da Vicenza, mi disse dell'immensa irreparabile sventura che ci ha colpiti. Dico che ci ha colpiti perchè io amavo GIORGIO, non solo come il più caro amico ma come fratello. L'ho saputo soltanto poche ore fa, perchè la mamma volle dirmelo essa stessa immaginando ciò ch'io avrei provato nel saperlo per iscritto, trovandomi qui solo, lontano da tutti, dove il dolore è strazio inconsolabile quando non si trova la parola sincera di conforto. Quelle frasi di mamma dette così colla più viva incertezza che dà supposizioni di una triste notizia le ho qui impresse, e mi par vero e non mi par vero. Solo qui nella mia camera, ripensandolo, mi sembra d'essermi svegliato da un terribile sogno, ma purtroppo debbo persuadermi della cruda realtà. Oh! gentilissima signora, non potrò mai abbastanza piangere il carissimo amico perduto, l'amico così buono, così affettuoso, Colui che Dio mi fece incontrare nella mia prima fanciullezza e me lo diede a compagno indivisibile dei miei trastulli; Colui che io rividi più tardi con immenso piacere quando per noi si schiudeva un nuovo orizzonte. E che certo avrei riveduto un giorno, forse non molto lontano per intraprendere assieme la medesima via. Ed ora... Ah! è troppo crudo il destino. Troppo amaro perdere l'amico d'infanzia, ma la sua cara immagine vivrà costantemente in me. Mi addolora immensamente il pensiero di non poter venire personalmente ad unire le mie lagrime alle loro, ma lo farò appena mi sarà possibile e, quando Dio lo permetterà.

Verrò certamente a deporre un fiore sulla tomba dell'adorato amico, il fiore dell'imperitura amicizia. Di più non posso dirle. Solo azzardo pregarla, in memoria del povero GIORGIO, di conservarmi sempre la sua benevolenza ed il prezioso suo affetto. Presenti per me le più sentite condoglianze all'egregio suo marito assicurandolo della viva parte che io prendo al suo immenso dolore.

Gentili saluti a Fernanda e Gabriella, cara signora, permetta le invia un bacio affettuoso.

Suo GINO SANI
6° Autoreparto - Armata del Grappa
Zona di Guerra

Distinta Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

CARO CARNEVALI,

18 Settembre 1918

Non ho ancora avuto il coraggio di ricordarmi a lei nel suo dolore straziante. Ed io del suo dolore ho seguito il calvario con vivo, con vero, con profondo cordoglio!...

Povero lei, poveri loro... ma però voglio ora, dopo che il primo sbigottimento è passato, venirle a dire che ho pensato a loro tanto tanto, e che se non le ho scritto non se ne abbia lei a creder male.

Ma piuttosto pensi che la comprendevo troppo per osare di venire a portare una parola di compianto e di conforto.

Con una stretta di mano che meglio di qualsiasi espressione valga a dirle il mio cuore, mi creda

Aff.ma
CAROLINA ISOLANI

Sig. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

REGIA ACCADEMIA MILITARE
TORINO

21 Settembre 1918

MIO BUON SIG. ETTORE,

È già parecchio tempo che non le scrivo, e la prego di non attribuire questo mio lungo silenzio a dimenticanza o pigrizia. Da che partii da Bologna non ebbi più loro notizie, e tanto gradirei averne. Mi è pure venuto il dubbio che la censura di Como, che come qui ho saputo è una delle più pedanti, non abbia dato libero corso alla lettera che io le scrissi da Como il 6 o il 7, di questo mese.

Ora mi trovo qui a Torino, all'Accademia Militare nel corso del Genio. Sono alloggiato alla Caserma *Carlo Emanuele*, vecchia e brutta Caserma, resa già, prima della guerra, inabitabile alle truppe, resa però oggi abitabile agli Allievi Ufficiali. Mi trovo abbastanza bene, sì, ma sento un vuoto grande attorno a me, mi sento solo, molto solo e spesso triste. Sento di non essere più quel Sandro di prima, mezzo matto, spensierato e chiassone: spesso mi trovo malinconico e triste colla mente lontana, e un nodo mi si stringe alla gola e gli occhi hanno una gran voglia di piangere. Cari e dolci ricordi lontani: ricordi di un tempo bello e felice passato veloce, troppo veloce: tempo di vita gaia e beata, non turbato dal più piccolo triste pensiero, reso più bello dall'amore fraterno, dall'amicizia più schietta e più vera, vita di canti di gioia, di entusiasmo comune. La piccola bella comitiva goliardica pareva non doversi sciogliere mai. Dolci e cari ricordi! Un turbine violento e fatale passò improvviso, lasciando dietro di sé il dolore, lo strazio. E la piccola comitiva triste si disgregò. Lontani, gli uni ricordano gli altri.

Ora sono qui a Torino nell'arma del Genio, arma che mi ha sempre ispirato una grande antipatia, forse senza ragione, ma cosa vuole, noialtri ragazzi siamo così, lei ben lo saprà; abbiamo tutti i nostri ideali, le nostre piccole aspirazioni alle quali teniamo non poco.

E con me era GIORGIO, il mio buon GIORGIO a cui un amore fraterno mi legava, i nostri sentimenti erano quasi gli stessi, simili i pensieri, simili le aspirazioni, l'accordo nostro era perfetto. E non era, creda l'influenza di altri, la tema di mostrarsi da meno di un altro che determinava questi sentimenti: essi erano schietti e spontanei.

Io son qui per un dovere che ho creduto dover compiere verso mio padre: ho lasciato la mia bella Fanteria cui tanto ero affezionato, e di lasciarla è stato per me un vero, un grande dolore. Scalcinata, sporca, ma bella e santa Fanteria. Addio belle mostrine portate con tanto orgoglio, addio compagni d'armi, amici di Modena e di Caserta, io vi lascio con un nodo alla gola.

Sei lunghi mesi ci terranno prigionieri in questa scuola, sei mesi di lavoro intenso e di dura disciplina... E poi... vedremo! Mi perdoni se mi son dilungato, ma vede, io scrivo a lei come a un babbo, e vorrei pure dire tante e tante cose. Mi sappia dire la prego, se le fu recapitata la mia lettera da Como, che mi dispiacerebbe fosse andata perduta.

Il mio indirizzo ora è: 4° Corso speciale del Genio - 3ª Compagnia - Caserma *Carlo Emanuele* - Via Zecca, 24 - Torino. La prego di salutare tanto per me la sua signora e gradire un bacio e un abbraccio forte forte da

SANDRO GORRIERI

CARISSIMO AMICO,

Castellamare, 25 Settembre 1918

Con profondo dolore apprendo ora con ritardo dal «RESTO DEL CARLINO» la perdita assai dolorosa ma gloriosa del tuo amato figliuolo.

Che Dio e i nostri prodi soldati possano disperdere e togliere della faccia del mondo quelle orde selvaggio e barbare degli Unni tedeschi!

Alle prove di affetto e di cordoglio che da tutte le parti giungono a te, alla tua esimia signora, alle tue figliuole, ti arrivino pure, non seconde, quelle che ti manda chi ti stima e apprezza assai, quelle del tuo sempre

Aff.mo

Prof. EUGENIO BATTISTI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

© ©

© © ©

© ©

DEPOSITO 67° REGG.TO FANTERIA

Como, 9 Novembre 1918

GENTILISSIMO SIGNOR CARNEVALI,

Ricordo lei ed il suo caro povero figliuolo sempre e le sono tanto grato delle cortesi espressioni e della buona memoria che serba di me.

Comprendo che anche ora, in quest'epoca di esultanza e di gloria per la nostra Patria, il suo pensiero di patriota e di padre affettuoso ricorra al figliuolo che aveva sentimenti così nobili e tanto elevati. Merito suo che lo seppe educare ed allevare nel culto dell'amore per la Patria e nel dovere di buon soldato e di buon cittadino.



Le auguro che il tempo valga a lenire il suo dolore e che a ciò concorra anche il sapere che il suo figliuolo era tanto amato ed apprezzato anche dai compagni e dai superiori. Si abbia una forte stretta di mano e mi creda sempre

Aff.mo amico
Colonnello PIETRO FIORENTINI

Sig. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Firenze, 19 Dicembre 1918

Di ritorno da un anno di triste prigionia apprendo con dolore la morte del loro povero GIORGIO al quale io ero legato da sincera amicizia.

A loro le mie condoglianze ed il mio vivo rimpianto.

Allievo Ufficiale
BRUNO MARCELLO

Distinta Famiglia CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Girgenti, Dicembre 1918

L'anima mia è piena di una dolce e cara visione, di un cumulo di ricordi dolcissimi e pur tanto dolorosi. Vedo il piccolo GIORGIO addormentato fra le mie braccia. Poi lo vedo venire a me, nella solitaria stanzetta del mio lavoro e sciogliersi bruscamente dalla mano della rigida Fraùlein per correre a darmi un bacio. Egli è bellissimo e intelligente, e quando incomincio la mia lezione gli occhioni luminosi non si staccano dal mio viso. — *Santola*, sono stato bravo, raccontami ora di Garibaldi! —

Ah, raggio di sole della mia stanzetta solitaria! Lo vedo giovinetto inoltrarsi negli studi con la sicurezza delle menti forti, e sussultare al primo squillo di tromba nella sua bella divisa di Esploratore e rileggo la sua ultima lettera « Oh *Santola*, come è bella e dolce la vita quando è votata ad un nobile e santo ideale! »

Poi... Egli era un fiore purissimo di bontà e di luce, e lo portarono via. Doveva tornare a casa baldo e vittorioso, Egli che era il più puro, il più tenero Eroe della Patria, Egli che era sacro per i suoi diciotto anni, per il suo ardore luminoso, per le sue speranze, per l'ansia e le lacrime dei suoi genitori!

GIORGIO, GIORGIO, sorriso della tua casa, orgoglio e speranza dei tuoi cari, perchè non torni con la vittoria?!

GINA PIUMI

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Lettere affettuosissime dei parenti che non poterono personalmente recarsi presso i derelitti genitori: la nonna Signora FILOMENA SORIANI ved. SALETTI e la zia GIULIA SALETTI, gli zii: Prof. Dott. Magg. ACHILLE CARNEVALI e Signora, Ing. Cav. VINCENZO ORSINI e Signora, SALETTI ALFREDO e famiglia, Avv. GENOLINI ALBERTO e Signora, la zia TINA CARNEVALI BANZI, i cugini: Ten. Avv. FRANCESCO ORSINI, FRANCESCO BONORA, le cugine TINA e FRANCESCA PENAZZI.

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Inviarono lettere teneramente gentili e commosse le amiche della sorella Fernanda, Signorine: Prof.ssa ELSA MOGGIO, Prof.ssa AMELIA FERRI, Signorine SINESI, Signorina EMMA TARONI, Signorine FIORINI, Signorine ZAMBONI, Signorina ROSITA GARABELLI, Signorine ZANNONI, Signorina MARIA MELCHIOR.

CORPO NAZIONALE
DEI GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI
BOLOGNA

Ufficio di Presidenza del Comitato Patrocinatore locale del Corpo Nazionale
dei Giovani Esploratori Italiani

Seduta del 3 Novembre 1918

L'On. Presidente Avv. Grande Uff. Enrico Pini, Senatore del Regno assistito dal Segretario Nob. Cav. Avv. Palmeggiani, alle ore 14,20 in Via Castiglione N. 9, dichiara aperta l'adunanza. Sono presenti il Cav. Uff. Dott. Prof. Rocco Murari, il Nob. Comm. Col. Luigi Salaris, Vice Presidenti, il Marchese Cav. Magg. Gian Cinzio Gherardini, Commissario locale, il Rag. Cav. Ettore Carnevali, Cassiere. Assenti giustificati i Vice Presidenti Dott. Prof. Luigi Silvagni, Avv. Grande Uff. Attilio Loero Deputato al Parlamento.

L'On. Presidente Senatore Pini, traendo ispirazione dai recenti avvenimenti bellici e dalle vittorie delle armi nostre e degli alleati, che dà sicura certezza del trionfo della giustizia e della civiltà, e di un avvenire prossimo glorioso per l'Italia nostra, con commossa parola e con facile improvvisazione innalza un inno di gloria alla memoria del Giovane Esploratore GIORGIO CARNEVALI, della classe 1900, per fiero morbo nel 13 Agosto decorso, morto in un ospedaletto da campo, mentre si accingeva con fede d'italiano e con sentimenti di schietto e vero patriottismo a sostenere i duri cimenti della guerra. Ne ricorda le elette virtù di mente e di cuore, ne rammenta le speciali benemerienze come Capo Gruppo Effettivo di questa Sezione, a cui fu iscritto sino dalla sua fondazione, e fra la commozione degli intervenuti,

che si associano alle nobili parole dell'On. Presidente, rinnova al Cav. Rag. Ettore Carnevali le espressioni del più sentito e profondo cordoglio a nome del Comitato Patrocinatore, degli Ufficiali Istruttori, dei Giovani Esploratori, dei Soci tutti della Sezione Bolognese del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani.

◎ ◎ ◎ ◎ ◎ ◎ ◎ ◎ ◎ ◎

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CROCE VERDE
DI BOLOGNA

Seduta del 15 Agosto 1918

Il Col. Comm. Nob. Luigi Salaris alle ore 10 assume la Presidenza. Sono presenti il Segretario Nob. Cav. Avv. Filippo Palmeggiani, il Cassiere Luigi Colombari e il Consigliere Cav. Don Antonio Bottoni.

Assenti giustificati il Cav. Ulisse Lampronti, il Cav. Rag. Ettore Carnevali, il Cav. Giulio Schiessa; e per il servizio militare il Ten. Col. Cav. Alessandro Rossi, l'Avv. Giuseppe Maddaleni, l'Ing. Edoardo Romagnoli, il Dott. Enrico Musini, il Dott. Augusto Busacchi.

Il Colonnello Salaris con commosse parole commemora GIORGIO CARNEVALI di cui tesse l'elogio: riferisce in ordine alla parte presa dalla Presidenza nella luttuosa circostanza e rinnova al Cav. Carnevali e famiglia le espressioni del più sincero e sentito cordoglio.

SOCIETÀ « L'AURORA » DI ASSICURAZIONI

DI BOLOGNA

DIRETTA DAL RAG. CAV. ETTORE CARNEVALI

Nelle adunanze di Consiglio e dell'Assemblea Generale dei Soci tenutesi rispettivamente nei giorni 23 Agosto, 18 Settembre, 26 Ottobre e 5 Dicembre venne con elevata e commossa parola commemorato il Caporale GIORGIO CARNEVALI diletto figlio del Direttore, dal Presidente Comm. Luigi Della Beffa e dal Vice Presidente Avv. Cav. Lodovico Bertani.

Gli intervenuti si associarono unanimi, alla degna commemorazione.

INVIARONO PAROLE
DI CORDIALE RIMPIANTO



Sig. Pietro Guerrini Abbondanzi e famiglia
Conte Dott. Alessandro Acquaderni
Signora Aniceta Avogadri ved. Angelini
Signora Bianca Agosti
Cav. Filippo Agosti
Sig. Guido Gastone Agosti
Avv. Adone Allegretti
Signora Luisa Sacco Pastoris ved. Antonelli
Sig. Achille Ancona
Sigg. Nelda Augusto e Ferruccio Ara
Sigg. Pietro e Bice Artioli da Ferrara
On. Avv. Comm. Giuseppe Astengo
Rag. Gino Baldelli
M^o Camillo Balbo da Ferrara
Signora Maria Baldassari Intra
Sig. Luigi Balboni
Sig. Nino Beppe Banzi
Prof. Avv. Cav. Uff. Achille Barbaro da Ferrara
Ing. Antonio Bargellesi da Ferrara
Geom. Dante Barbieri da Bologna
Signora Maria Baschieri Dalla Noce e Signorine
Sigg. Umberto e Maria Bassani da Milano
Dott. Gaetano Beccheroni da S. Agata Bolognese
Sig. Cesare Beau
Sig. Guaresco Bellini, Capo Stazione
Signora Ines Bellini Scagliarini
Signora Luisa Bellini Rava
Signorina Bice Bellini
Sig. Vincenzo Belluzzi
Signore Monica ed Angelina Berti
Tenente Guglielmo Berti
Sig. Ernesto Bernardi

Signora Amalia Bertocchi Scazzieri
Signora Augusta Bettini Schiavina e Signorina
Signora Fanny Bianchi
Dott. Lorenzo Bianchi
Sig. Alberto Biavati
Sig. Prof. Gaetano Bisciotti da Chieti
Signora Boccacini Pasquali e Figlie
Sig. Pietro Boccacini
Signora Teresa Bonora
Sigg. Cesare e Maria Bonora
Cav. Antonio Bonora
Sig. Albino Bonora
Contessa Bianca Bonora Massei
Cav. Federico Bonora
Sig. Napoleone Bonora
Sigg. Alfredo Adalgisa Bonora
Capitano Boncinelli del Comando d'Armata di Bologna
Cav. Romeo Boselli Bonzi
Signora Gisella Bergonzoni Cavallini da Ferrara
Prof. Giulio Borgonzoni da Ferrara
Ing. Arturo Borgonzoni da Ferrara
Signora Cornelia Borghi Ghedini
Sig. Raimondo Borghi e Signorina
Sig. Adriano Borsetti
Prof. Cav. Carlo Bottoni da Ferrara, Dirett. Cassa di Risparmio
Sig. Ing. Annibale Brandoni
Sig. Michele Brighi
Signora Armida Brigatti Redaelli
Signorina Luisina Brigatti
Cav. Prof. Petronio Brunetti
Soldato Lodovico Brunetti
Avv. Prof. Cav. Ignazio Brunelli da Roma
Signora Claudina Buldrini
Avv. Giuseppe Burzi e Famiglia
Signora Emilia Buttafochi
Dott. Lorenzo Buzzacchi
Avv. Cav. Prof. Giuseppe Buzzoni da Ferrara

Mademoiselle Josephine Cadeaux
Signora Medea Calabresi Amadori
Signor Arturo Calabresi
Il vecchio amico Ciro Calabresi da Ferrara
Sig. Ettore Calabresi da Ferrara
Sig. Riccardo Callegari da Ferrara
Dott. Ferdinando Calzolari da Ferrara
Signor Calzoni Francesco
Contessa Augusta Camerini Porzio
Prof. Adelson Canèpele
Sorelle Candini da Poggio Renatico
Sig. Luigi Cantarelli e Famiglia da Ferrara
Ing. Ruggero Carini e Figlio da Ferrara
Signora Cesira Carpi
Sig. Vincenzo Castellana da Spinazzola (Bari)
Ing. Giovanni Checchi
Sig. Anselmo Ceresini
Signora Emma Chailly Aleggiani
Dott. Carlo Chailly
Signor Alberto Chappuis
Rag. Agostino Chappuis
Ing. Giacomo Checchi
Signora Paola Chiozzi da Ferrara
Rag. Aldo Cimatti e Famiglia
Sig. Luigi Colombo
Sig. Amedeo Colla da Ferrara
Sig. Rag. Umberto Corsini da Bologna
Sig. Eugenio Corticelli e Famiglia
Sig. Angelo Costa del «Giornale del Mattino»
Cav. Riccardo Costanzo da Milano
Avv. Guglielmo Cuboni, Presidente Tribunale Bologna
Sigg. Ida e Giovanni Curti
Prof. Giovanni D'Aiutolo
Sig. Alfredo Dalbuono di Voghera
Sen. Dott. Grande Uff. Alberto Dallolio
Sig. Roberto D'Angeli
Sig. Filippo Danieli



Rag. Luigi D'Arco
Sig. Enrico De Angeli
Signora Livia De Angeli Modena
Contessa Bice De Bosdari De Rossi
Conte Dott. Filippo De Bosdari
Signorina Luisa De Giovanni
Prof. Giorgio Del Vecchio della R. Università di Bologna.
Signorine De Paganis
Sig. Alfredo De Sanctis da Milano
Cav. Ing. Antonio Ducati
Contessa Maria Augusta Emaldi
Contessina Giuseppina Emaldi
Signora Liana Assalino Emiliani e Signorina
Sig. Giovanni Fabbiani, Pubblicista
Sig. Luigi Fabbri
Signora Tina Di Lorenzo Falconi
Signora Rita Fariselli nata Soldati e Figlia
Signorina Chiara Federici
Signora Luisa Federici
Tenente Rag. Vito Felletti Spadazzi e Famiglia
Signorina Amelia Ferri
Sig. Filippo Ferroni
Marchese Carlo Fiaschi da Ferrara
Rag. Carlo Finzi
Cav. Uff. Clemente Finzi da Ferrara
Geom. Roberto Fiore
Rag. Pietro Fiorentini
Sig. Aldo Fontanieri
Signorina Ines Forcesi
Ing. Cav. Uff. Giuseppe Franchi
Rag. Edoardo Franchini
Signorina Tiziana Franchini
Dott. Cav. Carlo Francia
Sig. Giuseppe Francia
Signora Zaira Bonora Francia
Nobil Donna Luisa De Beaumont Franzoni
Cav. Uff. Luigi Franzoni

Sig. Gaetano Frascara
Sig. Angelo Furlotti da Verona
Avv. Gualtiero Galli
Signora Mina Regis Galli da Milano
Ing. Attilio Gallucci
Famiglia Gamberini
Sig. Primo Garagnani
Signora Laura Garrone
Signorina Maria Garrone
Allievo Ufficiale Emidio Gasperini
Signora Amikla Giro da Milano
Marchese Cav. Maggiore Giancinzio Gherardini
Sig. Giannino Ghiselli
Prof. Luigi Giacomini
Sig. Carlo Gioccoli e Famiglia da Ferrara
Avv. Comm. Gino Giolo
Avv. Comm. Gino Giordani
Avv. Giulio Giordani
Dott. Ettore Giorgini
Cav. Gaetano Giusti
Prof. Dott. Antonio Gnudi
Tenente Giuseppe Gobbi
Sig. Nicola Grande da Matera
Ing. Giuseppe Grimaldi
Rag. Prof. Luigi Guadagnini
Sig. Edoardo Guermandi e Famiglia
Capitano Guerrini da Como
Sig. Ettore Guidastri e Famiglia
Signora Giuseppina Guidastri
Signorina Mimma Guidastri
Principe Astorre Herculani
Principe Filippo Herculani
Principessa Giulia Sarti Herculani
Signorina Clara Iacchia
Signora Lisetta Iacchia Carpi
Avv. Cav. Eugenio Iacchia
Sig. Luigi Iacchia

Sig. Giuseppe Iannone
Sig. Pietro Innocenti
Cav. Ulisse Lampronti
Cav. Guido Landi
Sig. Ettore Landuzzi
Sig. Luigi Largnioli e Famiglia
Cav. Giuseppe Lascialfare
Tenente Cesarino Lenzi
Signora Antonietta Lenzi Cariani
Signora Irma Antonietta Basaglia Leoni
Signora Nerina Palmieri Lercher
Cav. Alfredo Lisi
Avv. Cav. Simone Lombardi da Benevento
Dott. Alfonso Longhi
Contessa Torran Loredan e Signorine
Signora Ester Luminasi Busi
Sig. Romolo Magri da Ferrara
Avv. Leone Magli
Prof. Augusto Maiani
Sig. Alfonso Marcello Malaguti
Dott. Antonio Malavasi
Signore Ada e Stefania Mancinelli
Sig. Enrico Mancini
Signorina Iole Mangarini
Ing. Giovanni Mongini
Conte Giuseppe Manzoni Ansidei e Signora
Sig. Ferdinando Marchesi
Avv. Giuseppe Marconi
Sig. Enrico Maré
Sig. Agostino Marescalchi e Famiglia
Signora Lina Marzocchi
Avv. Marco Aurelio Marzocchi
Signorina Margherita Masotti
Contessa Ines Massei
Avv. Cav. Uff. Germano Mastellari
Prof. Ettore Matteuzzi
Sig. Alberto Mattioli

Sig. Alberto Mazza e Famiglia
Sig. Giuseppe Medici
Sig. Ferdinando Medini da Ferrara
Avv. Luigi Mela
Rag. Umberto Melega
Avv. Comm. Elio Melli
Tenente Colonnello Cav. Onofrio Meluzzi
Sig. Gino Meniello
Sigg. Adolfo e Margherita Menna
Signora Eugenia Mentasti Fabbri
Signora Mezzogora Vedova Callegari da Ferrara
Sig. Ugo Michelazzi
Cav. Carlo Micheli e figlio Mario
Professoressa Fausta Micheli nata Giommi
Sig. Aristodemo Milanese e Famiglia
Signorine Fausta e Maria Miserocchi da Ravenna
Dott. Antonio Mistri
Signorina Evelina Molinari
Sig. Romeo Monari
Rag. Antonio Montebugnoli
Sig. Mario Montevecchio
Avv. Giuseppe Monti
Rag. Pietro Mongali
Baronessa Johanna Morabito
Colonnello Cav. Alessandro Morabito
Contessa Sofia Moresco Felissent
Ing. Prof. Comm. Attilio Muggia
Cav. Umberto Muggia
Sig. Ettore Muratori
Cav. Silvio Nanni
Geom. Luigi Neri
Studente Luigi Carlo Notari
Dott. Cav. Uff. Ottorino Novi da Ferrara
Sig. Tito Obici e Signora da Ferrara
Signorina Evelina Ognibene
Sig. Armando Oppi
Dott. Prof. Dario Ottolenghi da Ferrara

Signora Ida Oviglio Manzolini
Pierino Pagnoni il piccolo Esploratore
Dott. Capitano Nobile Alfredo Palmieri da Napoli
Rag. Michele Panighi
Dott. Abele Parenti
Sig. Ferruccio Parmiani
Sig. Antonio Pasquali da Ferrara
Tenente Ferruccio Pasquali
Signora Giulia Pasquali Foschini
Sig. Petronio Pasquali
Avv. Cav. Agostino Pedrazzi
Sig. Pegani
Signora Emma Pellagri
Cav. Pericle Pelliccioni
Signorina Francesca Penazzi
Signorina Elvira Perini
Rag. Iginio Perosci Tartuferi
Sig. Adolfo Pettini
Sig. Antonio Pezzoli
Colonnello Cav. Arturo Piazza
Rag. Gaetano Pinardi
Prof. Salvatore Pincherle
Rag. Guido Pini, Segretario del Comune di Monte S. Pietro
Sig. Adolfo Pirani
Sig. Enrico Pirani
Sig. Giuseppe Pirovano da Como
Famiglia Poggiolini
Signora Maria Poli Melandri
Sig. Aurelio Poni
Colonnello Cav. Uff. Italo Porta
Sig. Filippo Purcaro
Rag. Raffaele Rabbi
Signorina Maria Raimondi
Cav. Arturo Rambaldi
Sig. Michelino Rambelli da Lugo
Avv. Cav. Uff. Emanuele Rasponi, Presidente R. Tribunale
Avv. Cav. Felice Ravenna da Ferrara

Maestro Anacleto Reali
Rag. Cav. Gonippo Regazzi
Signora Teresa Regazzi
Sig. Lorenzo Rege
Avv. Cav. Uff. Isaldo Righi
Signora Argia Riva Ferriani da Ferrara
Sig. Isidoro Riviera
Signora Anna Rodino Levi e Famiglia
Avv. Cav. Uff. Luigi Roffeni Tiraferri
Signora Adele Roffi
Signora Maria Romagnoli
Cav. Carlo Roncaglia e Signora
Signora Agar Roncaglia-Bizzi
Conte Mario Adamo Romani
Cav. Alessandro Ronzani
Sergente Ulisse Rosa
Signora Enrichetta Rosacher Orsini
Signora Iole Annita Rosica
Sig. Adolfo Rossi
Signora Iole Rossi Viterbo
Signorina Armida Roversi
Sig. Galileo Roversi
Cav. Uff. Avv. Giovanni Roversi
Signorina Tina Roversi
Dott. Armando Rovighi
Sig. Umberto Rubbi
Signora Argia Ruggi Bovi
Prof. Comm. Giuseppe Ruggi
Dott. Cav. Paolo Sabbatani Ten. Col. Medico
Comm. Guido Sacerdoti e Signora Emilia Sacerdoti
Signorina Ina Sacerdoti
Contessa Virginia Salaris Beltrame
Cav. Raffaele Salottolo da Campobasso
Rag. Alfredo Salvatorelli
Signora Elena Sanguinetti Ghiron
Dott. Grande Uff. Lazzaro Sanguinetti
Tenente Guglielmo Sansoni

Dott. Albino Saporetti da Ravenna
Signora Paolina Saporetti
Signora Maria Scarlatta
Sig. Foscolo Scipioni da Cortona
Avv. Comm. Attilio Seotti
Ten. Generale Comm. Luigi Segato, Comandante il Corpo
d'Armata di Bologna
Contessa Simonetti Fava
Sig. Cesare Sinigallia
Ing. Luigi Soati
Signora Anna Soati Volpari da Milano
Prof. Cav. Uff. Albano Sorbelli
Sig. Armando Spadari e Famiglia
Rag. Prof. Edoardo Sperotti
Sig. Serafino Spiga
Ing. Ildebrando Tabarroni
Cav. Antonio Tadolini
Conte Cav. Prof. Ruggero Tambroni
Sen. Marchese Grande Uff. Giuseppe Tanari
Signorina Maria Tartari
Signorina Lucia Tavoso e Famiglia
Dott. Prof. Alessandro Tirelli
Signorine Tommasi
Avv. Cav. Uff. Giorgio Toni da Ferrara
Sig. Ubaldo Tossani
Signora Elvira Traldi Mantovani e Famiglia
Signora Margherita Turbiglio
Signorina Teresa Turchi
Rag. Carlo Vacchi
Signorina Enrica Vallini
Capitano Rag. Giovanni Vallisi e Signora
Dott. Augusto Vandelli
Ing. Giovanni Vecchi
Signora Emma Venezian De Sanctis
Signora Olga Venturini Vedova Ciserse
Prof. Enrico Veronesi e Signora
Sig. Giovanni Veronesi

Sigg. Raffaele ed Angiolina Veronesi
Marchesa Giulia Vezzaglia Vedova Rusconi
Sig. Giuseppe Villani
Sigg. Luigi e Maria Villani da Ferrara
Signora Teresa Visconti Parmiani
Maestro Mario Vivarelli
Signora Maria Voltolina Bisi
Famiglia Zaccarelli
Signora Albertina Zambonelli Sarti
Dott. Aldo Zamorani
Avv. Cav. Guido Zamorani
Sig. Melchiade Zanacco
Comm. Augusto Zanella, Direttore Banco d'Italia Bologna
Signorina Albertina Zannoni
Signora Anna Zannoni Pasi
Sig. Gaetano Zattini
Contessa Laura Acquaderni Zavaglia
Sigg. Olinto ed Angelina Zavaglia Rubini
Sig. Cesare Zerbini
Sig. Giacomo Zerbini
Signora Luisa Zerbini Milanesi
Rag. Prof. Domenico Zetto
Conte Enrico Zorli
Contessa Carmelita Zucchini Solimei Cagnola
Cav. Prof. Ambrogio Zuffi e Famiglia